

A CAVI STRISCE PEDONALI TRACCIATE DOPO L'INVESTIMENTO DI MERCOLEDÌ

Strade di Chiavari e Lavagna: ecco la segnaletica da rifare

L'assessore Garibaldi: «A disposizione solo tre operai». Gli interventi

IL CASO

ALESSANDRO PONTE

CHIAVARI. La rabbia ha il volto del «si doveva aspettare che succedesse qualcosa di brutto, perché qualcuno intervenisse». Potrebbe sembrare banale, ma a scatenare questo pensiero in un gruppo di bagnanti è un furgone per i lavori stradali, fermo al ciglio della strada sull'Aurelia di Cavi. A poche centinaia di metri dal punto dove, mercoledì pomeriggio, due fratelli di 16 e 19 anni sono stati travolti da un'auto mentre attraversavano la strada, sulle strisce pedonali (cancellate), davanti ai bagni "Tiffany".

Ventiquattr'ore dopo l'incidente, quel furgone è lì per tentare, frettolosamente, di ricomporre quella segnaletica che, tra Chiavari e Sant'Anna, manca. Cancellata per metà, sulla corsia a mare, dai lavori per il nuovo fondo stradale. La "zebratura", dopo la colata d'asfalto, non era stata più disegnata e mercoledì, quel particolare, è stato tra le cause dell'investimento.

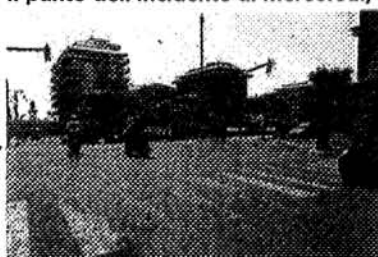
Eppure, tra intersezioni, incroci, attraversamenti pedonali, buche e "tappulli", la mappa del pericolo sulle strade di Chiavari e Lavagna è più ampia. E prende tutto: dagli incroci tra corso Genova e viale Millo, ai sottopassi che immettono che uniscono al lungomare corso Montevideo, viale Millo e corso Garibaldi. Passando poi per la rotonda infinita di piazza Ns dell'Orto, l'incrocio «cieco» di via Bixio fino a Caperana e Ri, le buche ricoperte in fretta e furia di via Piacenza e via Parma. «Purtroppo per la segnaletica abbiamo a disposizione



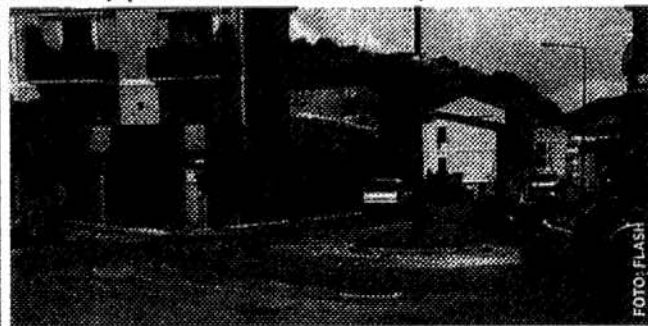
Il punto dell'incidente di mercoledì, a Cavi di Lavagna.



Il rifacimento della segnaletica, sempre a Cavi



L'incrocio tra corso Garibaldi e corso De Michiel. Al centro, quello con via Bixio. A destra, viale Arata-viale Millo



La rotonda di piazza Nostra Signora dell'Orto e, accanto, quella di via Parma, a Caperana

soltanto tre operai - spiega Sandro Garibaldi, assessore alla Viabilità del comune di Chiavari - due dei quali in servizio con un contratto a tempo determinato. Ultimamente, a cavallo del loro rinnovo, siamo rimasti con un operaio solo e gli interventi hanno subito dei ritardi». Una questione di tagli, di risorse che mancano e quelle che ci sono devono essere investite con il contagocce. «Dove-

vamo ricoprire le buche - spiega ancora Garibaldi - Ma non si poteva, in quel punto, effettuare un lavoro definitivo. Abbiamo dovuto procedere con riempimenti temporanei, perché la strada è quella battuta dai tir che vanno verso il porto». Un via vai che dovrebbe durare ancora sei mesi. E che ha costretto il Comune a virare quei 350 mila euro di interventi su strada in altre zone. «Questi ora co-

priranno l'installazione di rallentatori a bande rumorose in viale Millo - conclude Garibaldi - e il ripristino della segnaletica nelle vicinanze delle scuole. Poi è già in corso l'installazione di fari luminosi sulla passeggiata a mare, che dovranno illuminare meglio gli incroci. Questa soluzione sarà adottata anche per il centro».

ponete@ilsecoloxix.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO: FLASH